



Il **1943** segna una svolta definitiva nella seconda guerra mondiale. Poche date lo confermano: 31 gennaio, le forze del maresciallo von Paulus si arrendono e l'Armata Rossa libera Stalingrado; 22 febbraio, inizia la ritirata in Africa di Rommel; 20 marzo, offensiva di Montgomery sulla linea Mareth; 8 aprile, congiungimento delle forze di Montgomery con quelle di Patton in Africa del Nord; 12 maggio, capitolazione delle forze von Amim al Capo Bon; 30 giugno, sbarco americano nell'arcipelago delle Salomone e successi alleati in Nuova Guinea; **10 luglio, sbarco anglo-americano in Sicilia**; 23 agosto, l'Armata Rossa libera Harkov e insegue le forze tedesche in ritirata verso il Dnepr: **8 settembre, capitolazione senza condizioni dell'esercito italiano**; 1 ottobre, le truppe del generale Clark entrano in Napoli; 20 novembre, sbarco alleato nelle isole Gilbert; 24 dicembre, si scatena l'offensiva di Zukov nei pressi di Kiev.

Annota Goebbels, il 23 ottobre, nel suo diario: *"Ho chiesto al Fuhrer se sarebbe disposto a negoziare con Churchill... Egli non pensa che negoziare con Churchill porterebbe a qualche risultato: Churchill è troppo legato alle sue idee ostili perché guidato non dalla ragione ma dall'odio. Il Fuhrer preferirebbe negoziare con Stalin, ma pensa che non avrebbe successo... Qualunque sia la situazione, ho fatto presente al Fuhrer che si deve venire ad un accordo con una parte o con l'altra. Il Reich finora non ha mai vinto una guerra su due fronti, perciò bisogna che, in un modo o nell'altro, si possa uscire da una guerra su due fronti."*